



COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

*Provincia di Novara
Piazza Della Vittoria n.2
28010 Fontaneto d'Agogna
Codice Fiscale e Partita I.V.A : 00460900038*

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 04-05-2023

OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2023, e scadenze di versamento per l'anno 2023.

L'anno **duemilaventitre** addì **quattro** del mese di **maggio** alle ore **21:00**, convocato nei modi prescritti, il Consiglio Comunale si è riunito nella Sala Consiliare.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti norme statutarie e regolamentari comunali, sono stati convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta Ordinaria di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
Angelini Alfio	Sindaco	Presente
Duelli Monica	Vice Sindaco	Presente
Teruggi Nicoletta	Consigliere	Presente
Bosio Massimo	Consigliere	Presente
Bona Simona	Consigliere	Presente
Franzini Simona	Consigliere	Presente
Fontana Alessandra	Consigliere	Presente
Fontaneto Adriano	Consigliere Minor.	Presente
Cherchi Giuliano	Consigliere Minor.	Presente
Gallo Dino	Consigliere Minor.	Presente

Totale Presenti 10, Assenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Boggi Giovanni.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, Sig. Alfio Angelini, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014, nell'intento di intraprendere il percorso verso l'introduzione della riforma sugli immobili;

Considerato che la richiamata Legge n. 147/2013 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, sopprime la I.U.C. per le componenti IMU e TASI;

Preso atto che, pur prevedendo l'abrogazione della I.U.C., la Legge n. 160/2019 fa salve le disposizioni relative alla TARI, ossia al prelievo sui rifiuti;

Richiamata la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *"DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021"* e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'Allegato **"A"** di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

Vista la delibera di ARERA n. 444/2019, recante *"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*;

Richiamata la deliberazione n. 363/2021, nella quale l'ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

Atteso che, per il nuovo periodo regolatorio, ARERA ha posto l'accento sulla necessità di ampliare il perimetro di controllo della filiera, al fine, non solo di contenere la produzione del rifiuto, ma anche di ridurre il conferimento in discarica, promuovendo il recupero e il riciclo del rifiuto mediante l'incentivazione dei termovalorizzatori;

Considerato che le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari e ai criteri dell'Economia circolare;

Rilevato che il nuovo metodo MTR-2, oltre a mantenere il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento, regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento,

recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

Verificato che l'MTR-2 considera i costi fino al "cancello" degli impianti e delle discariche, andando a premiare gli impianti di trattamento che valorizzano i rifiuti e, allo stesso tempo, penalizzando i conferimenti in discarica;

Preso atto che con atto deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2022 è stata effettuata la presa d'atto del PEF pluriennale 2022 – 2025;

Considerato che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, già effettuato con atto di Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2022;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri e i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;
- i costi indicati nel PEF pluriennale **consentono di determinare le tariffe TARI per l'anno 2023**, in ragione del fatto che l'MTR-2 prevede l'aggiornamento biennale del PEF, mentre l'aggiornamento annuale deve derivare da specifiche e particolari condizioni;

Dato atto che le bollette che verranno emesse dovranno contenere le indicazioni riportate nella delibera n. 444/2019 di ARERA, in termini di trasparenza e chiarezza nei confronti dell'utenza;

Atteso che il presupposto impositivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo però dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

Evidenziato che sono soggetti passivi coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

Verificato che la tariffa TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte;

Evidenziato che, per applicare tariffe conformi ai predetti criteri, la norma in vigore propone due modalità alternative descritte, rispettivamente, al comma 651 ed al

comma 652, dell'articolo 1, della citata Legge n. 147/2013;

Rilevato che il comma 651 prevede che la commisurazione delle tariffe avvenga nel rispetto dei criteri indicati dal D.P.R. n. 158/1999 e secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte;

Verificato che il successivo comma 652 consente al Comune, in alternativa al precedente criterio e *“nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti”*, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Preso atto che, in adesione al metodo alternativo suddetto, *“le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;

Visto, altresì, l'art. 57-bis, del D.L. n. 124/2019 e s.m.i. che consente ai Comuni di applicare i coefficienti della TARI, indicati nel citato D.P.R. n. 158/1999, sulla base della deroga di cui al comma 652, fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Considerato che, per la determinazione delle tariffe, le utenze sono suddivise in due macrocategorie: utenze domestiche ed utenze non domestiche;

Verificato che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel **piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2022-2025**, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

Considerato che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all'art. 6 del metodo MTR, ora stabilito dall'art. 7 del metodo MTR-2, cosicché l'approvazione delle tariffe spetta esclusivamente ad ARERA, con l'attribuzione del compito di validazione in capo all'ente territorialmente competente (ETC) o, in sua assenza, del Comune;

Verificato che con le tariffe che vengono approvate deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

Atteso che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coefficienti potenziali di produzione del

rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

Rilevato che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

Tenuto conto che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in 6 (sei) sottocategorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise a seconda che la popolazione residente sia superiore o inferiore a 5.000 abitanti, in 30 (trenta) o 21 (ventuno) categorie, così come previste dal richiamato D.P.R. n. 158/1999;

Rilevato, pertanto, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, avvalendosi della possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo *“è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati”*;

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR-2 i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media, salvo sia possibile individuare il rifiuto conferito dalle diverse utenze, secondo la modalità puntuale;

Verificato, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il *“limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”*, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno del suddetto limite di crescita che, per il secondo periodo regolatorio, non deve superare la misura dell'8,6%, ai sensi dell'articolo 4, del metodo MTR-2, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il metodo MTR-2 consente di includere fra i parametri che portano a determinare il limite di crescita delle tariffe anche eventuali costi derivanti dall'applicazione delle nuove norme introdotte dalla riforma ambientale, operata dal D.Lgs. n. 116/2020, pur dovendo mantenere il limite dell'8,6%;

Preso atto che per la compilazione del PEF sono stati assunti dati contabili relativi al rendiconto dell'anno (a-2), a eccezione dei costi preventivi, relativi ai costi generati dalla riforma ambientale, da costi per miglioramento qualitativo del servizio reso o per estensione del perimetro dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Considerato anche che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

Visti i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

Ribadito che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, **a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente**;

Evidenziato che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

Verificato che, nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

Dato atto che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta che, peraltro, è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per **l'anno 2023**;

Considerate le disposizioni normative intervenute in ambito ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 116/2020, che ha riformato il codice ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006;

Visto il prospetto di **PEF pluriennale**, allegato alla presente deliberazione, contraddistinto **allegato (A)**, unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato **"B"**, quali parti integranti e sostanziali della medesima;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2023,

Preso atto che il **PEF relativo all'anno 2023** ammonta a **€ 322.706,00**;

Ritenuto di attribuire alle utenze domestiche il **60%** del costo complessivo e il restante **40%** alle utenze non domestiche;

Dato atto che **le tariffe TARI da applicare per l'anno 2023**, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato **"C"** alla presente deliberazione;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura **del 5%** come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

Considerato che, stante la modifica operata dall'art. 15-bis, del D.L. n. 34/2019, all'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, i versamenti relativi alla TARI, la cui scadenza è fissata prima del 1° dicembre, devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettati dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Verificato che, nel rispetto della suddetta disposizione normativa, le delibere concernenti i tributi comunali come la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione, effettuata previo il suddetto inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, purché il comune abbia effettuato l'invio telematico entro il termine ordinariamente previsto al 14 ottobre;

Atteso che la trasmissione delle delibere dovrà avvenire esclusivamente mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Rilevato di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per **l'anno 2023**;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine

«per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

Richiamato il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale **n. 3 del 24.02.2023**;

Richiamato l'art. 107, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; a essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Considerato che il comma 5-quinquies dell'articolo 3, introdotto in sede referente, prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i **regolamenti della TARI e della tariffa** corrispettiva **entro il termine del 30 aprile** di ciascun anno. Tale facoltà viene consentita in deroga a quanto disposto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Dato atto che con Decreto 13 Dicembre 2022 del Ministro dell'Interno è stato differito al 31 marzo 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali, autorizzando al contempo, sino a tale data, l'esercizio provvisorio. (Pubblicazione: GU Serie Generale n. 295 del 19.12.2022);

Preso atto che la Legge 29 Dicembre 2022, n. 197 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023;

Visto, inoltre, il decreto 19 aprile 2023 che ha differito, ulteriormente, al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali;

Dato atto che la bollettazione della TARI 2023 verrà effettuata sul 100% delle Tariffe anno 2023, stabilendo le seguenti scadenze per l'anno **2023**:

- 6 ottobre 2023 - Acconto;
- 6 novembre 2023 – Acconto o pagamento in unica soluzione;
- 6 dicembre 2023 Saldo;

Relaziona l'Assessore Bosio, il quale procede con l'illustrare le tariffe TARI 2023, specificando che non sono toccate le quote TARI che vi sono a carico del locatario.

Per tutto il resto, è necessario adeguarsi alle indicazioni di ARERA.

Prende la parola il Consigliere Fontaneto, il quale riferisce che per la scelta politica di confermare le tariffe degli anni passati è in posizione favorevole.

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con votazione espressa tramite alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI	ASTENUTI
10	10	10	/	/

D E L I B E R A

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. Di dare atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.04.2022, a oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) da applicare per l'anno 2022 e presa d'atto del PEF pluriennale 2022-2025" è stato approvato il PEF 2022-2025 giusto relativo parere del Revisore dei conti n. 11 del 21.04.2022.
3. Di prendere atto del PEF pluriennale e del PEF 2023 per la determinazione delle tariffe TARI 2023;
4. Di dare atto che il PEF 2023 ammonta a **€ 322.706,00** come indicato all'allegato **"A"**, come meglio specificato in premessa;
5. Visto il Piano Finanziario e Relativa Relazione Accompagnatoria nell'allegato **B**, di approvare le **tariffe** TARI per **l'anno 2023**, come indicate nell'allegato **"C"** al presente atto;
6. Di dare atto che la bollettazione della TARI 2023 verrà effettuata sul 100% delle Tariffe anno 2023, stabilendo le seguenti scadenze per l'anno **2023**:
 - 6 ottobre 2023 - Acconto;
 - 6 novembre 2023 – Acconto o pagamento in unica soluzione;
 - 6 dicembre 2023 Saldo;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;

8. Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Con votazione espressa tramite alzata di mano, il cui risultato è il seguente:

PRESENTI	VOTANTI	VOTI FAVOREVOLI	VOTI CONTRARI	ASTENUTI
10	10	10	/	/

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti.

Visto, si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 21-04-2023

Il Responsabile dell'Area
Economico- Finanziaria
f.to Daniela Vicario

Visto si esprime PARERE Favorevole in ordine alla **Regolarità Contabile** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Data: 21-04-2023

Il Responsabile dell'Area
Economico- Finanziaria
f.to Daniela Vicario

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Sig. Angelini Alfio

Il Segretario Comunale
F.to Boggi Giovanni

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio ON-LINE del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal giorno 29-05-2023 ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Fontaneto d'Agogna, 29-05-2023

Il Messo Comunale
F.to Manfredi Elena

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000*).

Fontaneto d'Agogna,

Il Segretario Comunale
F.to Boggi Giovanni

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fontaneto d'Agogna, 29-05-2023

Il Segretario Comunale
F.to Boggi Giovanni

PEF 2022 - 2025

	2022			2023		
	Ambito tariffario: Bacino del Medio Novarese			Ambito tariffario: Bacino del Medio Novarese		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	18.879	1.190	20.069	27.549	1.189	28.738
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	31.504	31.504	-	31.472	31.472
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	2.692	28.173	30.866	2.690	28.145	30.835
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	87.997	3.664	91.661	96.598	3.661	100.259
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	9.558	-	9.558	9.548	-	9.548
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	2.867	-	2.867	2.864	-	2.864
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	25.878	7.965	33.843	25.853	7.957	33.810
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	8.540	2.628	11.168	8.531	2.626	11.157
Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RCtot _{TV}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		17.459	17.459		17.459	17.459
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-	-	-
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	98.161	79.363	177.524	115.441	79.301	194.742
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	22.609	-	22.609	15.067	-	15.067
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	59	33.689	33.748	59	10.268	10.327
Costi generali di gestione CGG	31.009	24.394	55.403	30.978	24.370	55.348
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	7.444	7.444	-	34.204	34.204
Altri costi CO _{AL}	974	1.470	2.443	6.548	1.468	5.079
Costi comuni CC	32.041	66.996	99.038	24.489	70.309	94.798
Ammortamenti Amm	5.336	-	5.336	6.516	-	6.516
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	4.841	-	4.841	6.123	-	6.123
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	574	-	574	16	-	16
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	10.750	-	10.750	12.654	-	12.654
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RC _{TF}	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		6.650	6.650		7.224	7.224
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-	-	-
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	65.401	73.646	139.047	52.210	77.533	129.743

	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	180.958	165.625	346.583	182.692	213.876	396.568
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	163.562	153.009	316.571	167.651	156.834	324.485
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			84%			84%
$q_{\alpha-2}$ t on			1.036,61			1.036,61
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg			29,58			30,06
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			30,15			30,15
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ_1			0,00			0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ_2			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità $(1+ \gamma)$			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita						
rpi_{α}			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,00%			2,50%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			1,60%			4,10%
$(1+\rho)$			1,0160			1,0410
$\sum T_{\alpha}$			316.571			324.485
$\sum TV_{\alpha-1}$			171.616			177.524
$\sum TF_{\alpha-1}$			139.969			139.047
$\sum T_{\alpha-1}$			311.586			316.571
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$			1,0160			1,0250
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			316.571			324.485
delta ($\sum T_{\alpha}-\sum T_{max}$)			-			-
TVa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)	98.161	79.363	177.524	115.441	79.301	194.742
TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)	65.401	73.646	139.047	52.210	77.533	129.743
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum Ta-\sum Tmax$)	163.562	153.009	316.571	167.651	156.834	324.485
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.779			1.779
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-
$\sum TV_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			175.745			192.963
$\sum TF_{\alpha}$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			139.047			129.743
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			314.792			322.706

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)

ANNO 2023

PIANO FINANZIARIO

Premessa

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (*legge di Bilancio per il 2018*), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) **funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la **"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"** e la **"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"**, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo un lungo periodo di consultazioni e confronti, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif **"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"** che approva il **"Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR)**;
- Delibera 444/2019/R/rif **"Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"** che approva il **"Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti" (TITR)**.

Normativa e natura del piano finanziario

Visto la premessa, ARERA ha intrapreso l'attività che gli è stata affidata dalla legge è quello di porre al centro della nuova regolazione l'utente del servizio di gestione rifiuti, applicando a tutti le stesse regole, seppur nell'ambito di una dichiarata gradualità e asimmetria, vale a dire prevedendo una differenziazione della regolazione in funzione dei diversi livelli prestazionali e di efficienza degli operatori. L'Autorità punta, inoltre, alla realizzazione di un sistema nel quale la costruzione del Piano economico finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi, il superamento – pur confermandone le linee generali – del dPR 158/99, che di fatto viene così ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene la struttura dei costi da inserire nel PEF.

Nello specifico, il provvedimento adottato da ARERA relativamente al riconoscimento dei costi cosiddetti "efficienti" è finalizzato, da un lato, a garantire veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi applicati agli utenti e i costi "efficienti".

La **delibera 443** costituisce la prima parte dell'intervento previsto da ARERA in materia di "metodo tariffario", in quanto **riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti (e quindi la quantificazione del Piano finanziario) e non incide direttamente sulla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza**, dalla suddivisione in categorie omogenee all'applicazione dei coefficienti tariffari. Queste restano interamente regolate dalla legge (in particolare la n. 147 del 2013) e dal dPR 158/1999, esattamente come avveniva negli scorsi anni.

Questi obiettivi costituiscono un'evoluzione rispetto ai contenuti e al contesto applicativo del Dpr 158/99, in quanto tendono ad assicurare nel tempo una diversa composizione dei costi del servizio rifiuti e, almeno nelle intenzioni, il contenimento della loro dinamica.

Il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani è delineato dall'art 6 della deliberazione n. 443 ("Procedura di approvazione"). Gli attori di tale procedimento sono tre:

- **il gestore del servizio:** ha il compito di **predisporre il PEF** "secondo quanto previsto dal MTR", provvedendo quindi a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal Metodo tariffario integrato (**MTR**) allegato alla delibera 443, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili (commi 6.1

e 6.2);

- l'ente territorialmente competente (**ETC**): ha il compito di **validare il PEF** verificando "la completezza", "la coerenza" e "la congruità" dei contenuti, anche attraverso un soggetto "dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore" (co. 6.3). L'ETC, inoltre, "**assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio**" (co. 4). Correlando quest'ultima, non proprio lineare, espressione con la clausola di salvaguardia costituita dal comma 6.6 ("Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente"), emerge con assoluta chiarezza il fatto che le "pertinenti determinazioni" dell'ETC corrispondono alla necessaria ed usuale "approvazione" del PEF in sede locale, elemento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe applicabili. L'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO), se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, oppure coincide con il Comune in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi; ▪
- **l'ARERA**: verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l'approvazione finale dei corrispettivi (co. 6.5).
- **il Comune**, quale unico **soggetto competente all'approvazione delle tariffe**, sia in caso di TARI tributo che in caso di tariffa avente natura corrispettiva. Una funzione "**esterna**" **al MTR** (per quanto fondamentale ad assicurare in concreto il finanziamento del servizio), ma a questo strettamente correlata per il tramite del PEF, che ne costituisce il necessario presupposto.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Costi determinati dal Gestore del Servizio secondo quanto previsto dal MTR

Quota Fissa:	€ 129.743,00
Quota Variabile:	€ 192.963,00

Costi/Ricavi determinati dall'Ente

Quota Fissa:	€ 0,00
Quota Variabile:	€ 0,00

Costi dettagliati alla pag. n 16 del presente documento

TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	€ 322.706,00
------------------------------------	--------------

QUOTE DA RIPARTIRE SU EVENTUALI AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO

Quota Fissa:	€ 4.155,07
Quota Variabile:	€ 6.180,93

SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARI, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

€ 129.743,00 (*)

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

€ 192.963,00 (*)

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	246.114,82	109.776,80
%:	69,15%	30,85%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa		
Utenze domestiche	€	€ 80.339,14
Utenze non domestiche	€	€ 53.559,42
TOTALE	€	€ 133.898,56 (40,20%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n, S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	55.393,96	0,84	46.530,93
2 componente	99.354,77	0,98	97.367,67
3 componente	42.595,70	1,08	46.003,36
4 componente	29.504,62	1,16	34.225,36
5 componente	8.542,37	1,24	10.592,54
6 componente	3.842,40	1,3	4.995,12
9 componente	286,00	1,3	371,80
Totale superfici metri quadri convenzionali			240.086,78

Quf – costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze domestiche

(€ 80.339,14/mq 240.086,78) = € 0,33

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf -costo unitario al m2 convenzionale	ka Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,33463	0,84	0,28109
2 componente	0,33463	0,98	0,32793
3 componente	0,33463	1,08	0,36140
4 componente	0,33463	1,16	0,38817
5 componente	0,33463	1,24	0,41494
6 componente	0,33463	1,3	0,43501
9 componente	0,33463	1,3	0,43501

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \Sigma ap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- $Stot(ap)$ = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- $Kc(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,73
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,5
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,2
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,85
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,06
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,3
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,88
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	0,92	1,16	1,04
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	4,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	4,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34
VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO				

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	1.023,00	min 0,32	327,36
2-Campeggi, distributori carburan	640,00	min 0,67	428,80
3-Stabilimenti Balneari	0,00	min 0,38	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	4.185,00	min 0,30	1.255,50
5-Alberghi con ristoranti	2.522,00	min 1,07	2.698,54
6-Alberghi senza ristoranti	308,00	min 0,80	246,40
7-Case di cura e riposo	91,00	min 0,95	86,45
8-Uffici, agenzie e studi profess	1.030,46	min 1,00	1.030,46
9-Banche ed Istituti di credito	380,00	min 0,55	209,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	3.699,00	min 0,87	3.218,13
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	196,00	min 1,07	209,72
12-Attività artigianali tipo botte	5.243,00	max 1,04	5.452,72
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	410,00	min 0,92	377,20
14-Attività industriali, con capa	84.689,34	max 0,91	77.067,30
15-Attività artigianali, di produ	132,00	max 1,09	143,88
16-Ristoranti, trattorie, osterie	2.761,00	min 4,84	13.363,24
17-Bar, Caffè, Pasticceria	512,00	min 3,64	1.863,68
18-Supermercato, pane e pasta, ma	156,00	min 1,76	274,56
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	102,00	min 1,54	157,08
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	497,00	min 6,06	3.011,82
21-Discoteche, night club	1.200,00	min 1,04	1.248,00
	109.776,80		112.669,84
Totale m2		Totale m2 convenzionali	

(€ 53.559,42/mq 112.669,84)= € 0,48

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	Tariffa fissa per categoria
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,47537	min 0,32	0,15
2-Campeggi, distributori carburan	0,47537	min 0,67	0,32
3-Stabilimenti Balneari	0,47537	min 0,38	0,18
4-Esposizioni, autosaloni	0,47537	min 0,30	0,14
5-Alberghi con ristoranti	0,47537	min 1,07	0,51
6-Alberghi senza ristoranti	0,47537	min 0,80	0,38
7-Case di cura e riposo	0,47537	min 0,95	0,45
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,47537	min 1,00	0,48
9-Banche ed Istituti di credito	0,47537	min 0,55	0,26
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,47537	min 0,87	0,41
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,47537	min 1,07	0,51
12-Attività artigianali tipo botte	0,47537	max 1,04	0,49
13-Carrozzeria, autofficina, mecc	0,47537	min 0,92	0,44
14-Attività industriali, con capa	0,47537	max 0,91	0,43
15-Attività artigianali, di produ	0,47537	max 1,09	0,52
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,47537	min 4,84	2,30
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,47537	min 3,64	1,73
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,47537	min 1,76	0,84
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,47537	min 1,54	0,73
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,47537	min 6,06	2,88
21-Discoteche, night club	0,47537	min 1,04	0,49

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	1.390.596,25
Utenze non domestiche kg	927.064,17
TOTALE kg	2.317.660,42

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile		
Utenze domestiche	€	€ 119.486,07
Utenze non domestiche	€	€ 79.657,38
TOTALE	€	€ 199.143,45 (59,80%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	7	1.195,00		
2	Campeggi, distributori carburanti	3	780,00		
4	Esposizioni, autosaloni	9	7.549,00		
5	Alberghi con ristoranti	1	2.522,00		
6	Alberghi senza ristoranti	5	2.830,00		
7	Case di cura e riposo	1	91,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	38	1.625,46		
9	Banche ed Istituti di credito	4	760,00		
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria,	23	15.716,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7	595,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	47	8.382,00		
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	4	1.419,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	135	122.649,34		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	3	143,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	26	5.577,80		
17	Bar, Caffè, Pasticceria	10	1.012,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	6	503,00		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	144,00		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	715,00		
21	Discoteche, night club	1	1.200,00		
101	Utenza domestica Residenziale	2522	347.031,94	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	731	72.464,66	SI	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	1902	90.429,61	SI	SI
110	Domestica non residenti X 1ABITANTE	28	2.160,70	SI	
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	40	620,04	SI	
999	ESENTI	128	13.687,60	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	341	ad.hoc 0,8	272,80	56,19965	15.331,26	€ 44,96
101/ 2	358	min 1,4	501,20	56,19965	28.167,26	€ 78,68
101/ 3	218	min 1,8	392,40	56,19965	22.052,74	€ 101,16
101/ 4	149	min 2,2	327,80	56,19965	18.422,24	€ 123,64
101/ 5	43	min 2,9	124,70	56,19965	7.008,10	€ 162,98
101/ 6	21	min 3,4	71,40	56,19965	4.012,65	€ 191,08
101/ 9	2	min 3,4	6,80	56,19965	382,16	€ 191,08
102/ 2	299	min 1,4	418,60	56,19965	23.525,17	€ 78,68
105/ 1	224	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
105/ 2	362	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
105/ 3	168	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
105/ 4	113	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
105/ 5	29	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
105/ 6	14	min 0	0,00	56,19965	0,00	€ 0,00
110/ 1	13	ad.hoc 0,8	10,40	56,19965	584,48	€ 44,96

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Totale nuclei famigliari convenzionali

$\Sigma(D)=$ 2.126,10 (E) Costo Da ripartire: € 119.486,07

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	9,86
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,02
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	8,76
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	7,2
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	7,55	9,48	8,52
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01
VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO				

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / Σ(D)	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	min 2,6	1.023,00	2.659,80	0,08592	€ 0,22
2 Campeggi, distributori carbura	min 5,51	640,00	3.526,40	0,08592	€ 0,47
3 Stabilimenti Balneari	min 3,11	0,00	0,00	0,08592	€ 0,27
4 Esposizioni, autosaloni	min 2,5	4.185,00	10.462,50	0,08592	€ 0,21
5 Alberghi con ristoranti	min 8,79	2.522,00	22.168,38	0,08592	€ 0,76
6 Alberghi senza ristoranti	min 6,55	308,00	2.017,40	0,08592	€ 0,56
7 Case di cura e riposo	min 7,82	91,00	711,62	0,08592	€ 0,67
8 Uffici, agenzie e studi profes	min 8,21	1.030,46	8.460,08	0,08592	€ 0,71
9 Banche ed Istituti di credito	min 4,5	380,00	1.710,00	0,08592	€ 0,39
10 Negozi abbigliamento, calzatur	min 7,11	3.699,00	26.299,89	0,08592	€ 0,61
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	min 8,8	196,00	1.724,80	0,08592	€ 0,76
12 Attività artigianali tipo botte	max 8,5	5.243,00	44.565,50	0,08592	€ 0,73
13 Carrozzeria, autofficina, mecc	min 7,55	410,00	3.095,50	0,08592	€ 0,65
14 Attività industriali, con capa	max 7,5	84.689,34	635.170,05	0,08592	€ 0,64
15 Attività artigianali, di produ	max 8,92	132,00	1.177,44	0,08592	€ 0,77
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	2.761,00	109.528,87	0,08592	€ 3,41
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	512,00	15.267,84	0,08592	€ 2,56
18 Supermercato, pane e pasta, ma	min 14,43	156,00	2.251,08	0,08592	€ 1,24
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	min 12,59	102,00	1.284,18	0,08592	€ 1,08
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	497,00	24.710,84	0,08592	€ 4,27
21 Discoteche, night club	min 8,56	1.200,00	10.272,00	0,08592	€ 0,74
Totale KG convenzionali	Σ(D)=	927.064,17	(E) Costo Da ripartire:	€ 79.657,38	

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 322.706,00	€ 16.135,30	€ 338.841,30

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA Anno 2023

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 129.743,00	
MTRV	Quota Variabile come da MTR Arera	€ 192.963,00	
		€ 322.706,00	€ 0,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Var %
AC	Altri Costi	€ 0,00	0,00%	
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 0,00	0,00%	
CCD	Costi Comuni diversi	€ 0,00	0,00%	
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 0,00	0,00%	
CK	Costi di esercizio	€ 0,00	0,00%	
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 0,00	0,00%	
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 0,00	0,00%	
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 0,00	0,00%	
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 0,00	0,00%	
FP-MTRF	Quote Fisse Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
FP-MTRV	Quote Variabili Non da MTR	€ 0,00	€ 0,00	100,00%
MTRF	Quota Fissa come da MTR Arera	€ 129.743,00	€ 139.047,00	-6,69%
MTRV	Quota variabile come da MTR Arera	€ 192.963,00	€ 175.745,00	9,80%
	TOTALE	€ 322.706,00	€ 314.792,00	2,51%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 60%)

Codice Descrizione			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,2234	€ 0,1521	€ 0,3755
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,4734	€ 0,3185	€ 0,7919
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,2672	€ 0,1806	€ 0,4479
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,2148	€ 0,1426	€ 0,3574
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 0,7553	€ 0,5086	€ 1,2639
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,5628	€ 0,3803	€ 0,9431
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 0,6719	€ 0,4516	€ 1,1235
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 0,7054	€ 0,4754	€ 1,1808
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,3867	€ 0,2615	€ 0,6481
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,6109	€ 0,4136	€ 1,0245
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 0,7561	€ 0,5086	€ 1,2648
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,7304	€ 0,4944	€ 1,2247
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	(0)	€ 0,6487	€ 0,4373	€ 1,0861
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,6444	€ 0,4326	€ 1,0770
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 0,7664	€ 0,5181	€ 1,2846
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 3,4086	€ 2,3008	€ 5,7094
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 2,5623	€ 1,7303	€ 4,2926
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 1,2399	€ 0,8366	€ 2,0765
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,0818	€ 0,7321	€ 1,8139
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 4,2722	€ 2,8807	€ 7,1529
21	Discoteche, night club	(0)	€ 0,7355	€ 0,4944	€ 1,2299
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 44,9597<-	Unatantum +	€ 0,2811
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 78,6795<-	Unatantum +	€ 0,3279
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 101,1594<-	Unatantum +	€ 0,3614
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 123,6392<-	Unatantum +	€ 0,3882
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 162,9790<-	Unatantum +	€ 0,4149
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 191,0788<-	Unatantum +	€ 0,4350
101	Utenza domestica Residenziale	(9)	€ 191,0788<-	Unatantum +	€ 0,4350
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 78,6795<-	Unatantum +	€ 0,3279
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(1)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,2811
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(2)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,3279
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(3)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,3614
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(4)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,3882
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(5)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,4149
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	(6)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 0,4350
110	Domestica non residenti X 1ABITANTE	(1)	€ 44,9597<-	Unatantum +	€ 0,2811
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	(0)	€ 0,0000<-	Unatantum +	€ 9,5238

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti			Importi su Metri Quadrati				
			50	70	100	150	180
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 59,01	€ 64,64	€ 73,07	€ 87,12	€ 95,56
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 95,08	€ 101,63	€ 111,47	€ 127,87	€ 137,71
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 119,23	€ 126,46	€ 137,30	€ 155,37	€ 166,21
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 143,05	€ 150,81	€ 162,46	€ 181,86	€ 193,51
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 183,73	€ 192,02	€ 204,47	€ 225,22	€ 237,67
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 212,83	€ 221,53	€ 234,58	€ 256,33	€ 269,38
101	Utenza domestica Residenziale	(9)	€ 212,83	€ 221,53	€ 234,58	€ 256,33	€ 269,38
102	Utenza domestica non Residenziale	(2)	€ 95,08	€ 101,63	€ 111,47	€ 127,87	€ 137,71
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(1)	€ 14,05	€ 19,68	€ 28,11	€ 42,16	€ 50,60
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(2)	€ 16,40	€ 22,96	€ 32,79	€ 49,19	€ 59,03
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(3)	€ 18,07	€ 25,30	€ 36,14	€ 54,21	€ 65,05
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(4)	€ 19,41	€ 27,17	€ 38,82	€ 58,22	€ 69,87
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(5)	€ 20,75	€ 29,05	€ 41,49	€ 62,24	€ 74,69
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine	(6)	€ 21,75	€ 30,45	€ 43,50	€ 65,25	€ 78,30
110	Domestica non residenti X 1ABITANTE	(1)	€ 59,01	€ 64,64	€ 73,07	€ 87,12	€ 95,56

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associ Comp.= 0	€ 18,78	€ 26,29	€ 37,55	€ 187,76	€ 300,42
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 39,60	€ 55,44	€ 79,19	€ 395,97	€ 633,55
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 22,39	€ 31,35	€ 44,79	€ 223,93	€ 358,29
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 17,87	€ 25,02	€ 35,74	€ 178,71	€ 285,94
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 63,20	€ 88,47	€ 126,39	€ 631,96	€ 1.011,13
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 47,15	€ 66,02	€ 94,31	€ 471,55	€ 754,48
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 56,18	€ 78,65	€ 112,35	€ 561,76	€ 898,82
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 59,04	€ 82,66	€ 118,08	€ 590,40	€ 944,64
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 32,41	€ 45,37	€ 64,81	€ 324,06	€ 518,49
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 51,22	€ 71,71	€ 102,45	€ 512,25	€ 819,59
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 63,24	€ 88,53	€ 126,48	€ 632,39	€ 1.011,82
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	€ 61,24	€ 85,73	€ 122,47	€ 612,37	€ 979,79
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico Comp.= 0	€ 54,30	€ 76,02	€ 108,61	€ 543,03	€ 868,85
14	Attività industriali, con capannoni Comp.= 0	€ 53,85	€ 75,39	€ 107,70	€ 538,51	€ 861,61
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 64,23	€ 89,92	€ 128,46	€ 642,30	€ 1.027,68
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 285,47	€ 399,66	€ 570,94	€ 2.854,70	€ 4.567,51
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 214,63	€ 300,48	€ 429,26	€ 2.146,30	€ 3.434,08
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 103,83	€ 145,36	€ 207,65	€ 1.038,27	€ 1.661,23
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 90,69	€ 126,97	€ 181,39	€ 906,93	€ 1.451,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 357,64	€ 500,70	€ 715,29	€ 3.576,44	€ 5.722,30
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 61,49	€ 86,09	€ 122,99	€ 614,95	€ 983,91

VARIAZIONE TARIFFE 2023/2022

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2023	€ 322.706,00	€ 129.743,00	€ 192.963,00
2022	€ 314.792,00	€ 139.047,00	€ 175.745,00
Diff	€ 7.914,00	-€9.304,00	€ 17.218,00
Var. %	2,51%	-6,69%	9,80%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2023	TARIFFA 2022	% VAR
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,3755	0,3667	2,40%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,7919	0,7729	2,46%
3	Stabilimenti Balneari	0,4479	0,4372	2,45%
4	Esposizioni, autosaloni	0,3574	0,3486	2,52%
5	Alberghi con ristoranti	1,2639	1,2335	2,46%
6	Alberghi senza ristoranti	0,9431	0,9205	2,46%
7	Case di cura e riposo	1,1235	1,0964	2,47%
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,1808	1,1525	2,46%
9	Banche ed Istituti di credito	0,6481	0,6326	2,45%
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,0245	1,0001	2,44%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,2648	1,2343	2,47%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	1,2247	1,1956	2,43%
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico	1,0861	1,06	2,46%
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	1,077	1,051	2,47%
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	1,2846	1,2539	2,45%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,7094	5,5726	2,45%
17	Bar, Caffè, Pasticceria	4,2926	4,1899	2,45%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,0765	2,0267	2,46%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,8139	1,7706	2,45%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,1529	6,9813	2,46%
21	Discoteche, night club	1,2299	1,2003	2,47%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2023	QF 2022	% VAR	QV 2023	QV 2022	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,2811	0,3007	-6,52%	44,9597	40,515	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,3279	0,3509	-6,55%	78,6795	70,9013	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,3614	0,3867	-6,54%	101,1594	91,1588	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,3882	0,4153	-6,53%	123,6392	111,4163	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,4149	0,4439	-6,53%	162,979	146,8669	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,435	0,4654	-6,53%	191,0788	172,1888	10,97%
101	Utenza domestica Residenziale	9	0,435	0,4654	-6,53%	191,0788	172,1888	10,97%
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,3279	0,3509	-6,55%	78,6795	70,9013	10,97%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	1	0,2811	0,3007	-6,52%	0	0	0,00%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	2	0,3279	0,3509	-6,55%	0	0	0,00%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	3	0,3614	0,3867	-6,54%	0	0	0,00%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	4	0,3882	0,4153	-6,53%	0	0	0,00%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	5	0,4149	0,4439	-6,53%	0	0	0,00%
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	6	0,435	0,4654	-6,53%	0	0	0,00%
110	Domestica non residenti X 1ABITANTE	1	0,2811	0,3007	-6,52%	44,9597	40,515	10,97%
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	0	9,5238	9,5238	0,00%	0	0	0,00%

COMUNE DI FONTANETO D'AGOGNA

TARIFFE ANNO 2023

(Ripartizione su quota domestica 60%)

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE		Q.FISSA	Q.VARIABILE
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0,1521	0,2234
2	Campeggi, distributori carburanti		0,3185	0,4734
3	Stabilimenti Balneari		0,1806	0,2672
4	Esposizioni, autosaloni		0,1426	0,2148
5	Alberghi con ristoranti		0,5086	0,7553
6	Alberghi senza ristoranti		0,3803	0,5628
7	Case di cura e riposo		0,4516	0,6719
8	Uffici, agenzie e studi professionali		0,4754	0,7054
9	Banche ed Istituti di credito		0,2615	0,3867
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni d		0,4136	0,6109
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		0,5086	0,7561
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, p		0,4944	0,7304
13	Carrozzeria, autofficina, meccanico		0,4373	0,6487
14	Attività industriali, con capannoni di produzione		0,4326	0,6444
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici		0,5181	0,7664
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie		2,3008	3,4086
17	Bar, Caffè, Pasticceria		1,7303	2,5623
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		0,8366	1,2399
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		0,7321	1,0818
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		2,8807	4,2722
21	Discoteche, night club		0,4944	0,7355
UTENZE DOMESTICHE				
CAT	DESCRIZIONE	COMP	Q.FISSA	Q.VARIABILE
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,2811	44,9597
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,3279	78,6795
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,3614	101,1594
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,3882	123,6392
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,4149	162,9790
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,4350	191,0788
101	Utenza domestica Residenziale	9	0,4350	191,0788
102	Utenza domestica non Residenziale	2	0,3279	78,6795
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	1	0,2811	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	2	0,3279	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	3	0,3614	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	4	0,3882	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	5	0,4149	
105	Pertinenze Accessorie (Box; Cantine...)	6	0,4350	
110	Domestica non residenti X 1ABITANTE	1	0,2811	44,9597
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi		9,5238	